

Presidio al tribunale: "Il commissario aveva indicato date precise per i pagamenti"

Oggi la protesta dei 600 lavoratori ex Ciet per gli stipendi non ancora riscossi

► **AREZZO**

Una delegazione di lavoratori ex Ciet sarà presente questa mattina, dalle 10 alle 12, di fronte al Tribunale di Arezzo.

"L'amministrazione straordinaria - ricorda Alessandro Tracchi della Fiom Cgil - aveva indicato date precise per il pagamento dei crediti vantati dai lavoratori. Stiamo parlando di 600 persone di tutto il gruppo, distribuite tra Toscana, Marche, Liguria, Campania.

Lavoratori che devono riscuotere quanto loro dovuto per saldo ferie, tredicesime, quattordicesime ed altre voci della busta paga. Le date indicate non sono state rispettate.

La Fiom Cgil ha anche scritto, nel mese di ottobre, al Tribunale di Arezzo. I lavoratori non hanno i loro soldi e noi non abbiamo spiegazioni". Da qui l'iniziativa di questa mattina di fronte al Tribunale di Arezzo. "La vertenza ex Ciet è stata particolarmente dura e dolorosa per i lavoratori - sottolinea Tracchi - Chi ha vissuto i vari passaggi ed è adesso approdato ad Econet, dopo il passaggio in Tte,



ha dovuto rinunciare all'anzianità maturata e ripartire quindi da zero con un salario più basso di quello precedente. E' quindi impor-

tante che almeno la partita pregressa venga chiusa. Al commissario chiediamo quindi il rispetto delle date indicate per i pagamenti". ◀



Ex Ciet, di nuovo proteste: Oggi presidio della Fiom. Al centro dell'iniziativa

di DORY d'ANZEO

QUANDO UN colosso, com'era la Ciet di Mancini, cade gli strascichi possono durare anche anni. Ecco allora un'altra puntata della vicenda che vede coinvolti gli ex dipendenti, alle prese questa volta con somme da riscuotere di cui invece non si vede traccia. Stamattina, infatti, una delegazione di lavoratori si riunirà in presidio, indetto dalla Fiom Cgil, davanti al Tribunale di Arezzo. Il motivo, appunto, è il pagamento dei crediti dei lavoratori da parte dell'azienda, come spiega Ales-

QUALI I TERMINI

La data individuata per il pagamento era il 20 ottobre ma nulla si è mosso

sandro Tracchi della Fiom (foto): «Ci sono ancora 600 persone, di cui circa 370 assunte sul territorio aretino, che devono riscuotere il saldo di ferie, tredicesime, quattordicesime e altre voci in busta paga che non hanno trovato soddisfazione.

Tra questi dipendenti ci sono quelli assunte da Econet, ma an-

che i cassa integrati e anche coloro che hanno dato le dimissioni e hanno maturato la pensione.

Ebbene, a settembre, in sede di firma dell'accordo sulla cassa integrazione ci era stato detto che entro il 20 ottobre si sarebbe proceduto al riparto tra i dipendenti delle somme incassate dal commissario dopo la vendita.

Adirittura, ci erano state prospettate cifre importanti, attorno ai 5 milioni di euro. Ma i giorni sono passati e non è accaduto nulla.

Per questo motivo, il 21 ottobre ho presentato un'istanza al giudice delegato, il dottor Piccardi,

ancora sit-in in Tribunale i crediti non ancora riscossi per ferie e tredicesime

LE RICHIESTE

Tracchi: «Vogliamo sapere dal giudice per quale motivo quei soldi non arrivano»

chiedendo quale fosse il motivo di questo rinvio, visto che da parte del commissario, ci sono state soltanto spiegazioni vaghe. Dopo dieci giorni, però, nessuno ci ha convocati, i lavoratori non hanno i loro soldi e noi non abbiamo spiegazioni, nonostante ci fossero state indicate delle date precise». Ecco, dunque, l'iniziativa del pre-

sidio di oggi davanti al Tribunale, che Tracchi spiega così: «La vertenza ex Ciet è stata particolarmente dura e dolorosa per i lavoratori.

Chi ha vissuto i vari passaggi ed è adesso approdato ad Econet, dopo il passaggio in Tte, ha dovuto rinunciare a una serie di benefici, come ad esempio l'anzianità maturata.

QUESTO HA VOLUTO dire ripartire da zero con un salario più basso di quello precedente. Contiamo anche che la situazione giuridica delle persone coinvolte è

molto eterogena. Ci sono anche persone che hanno scelto di fare causa, quindi in questo momento si ritrovano senza lavoro e senza soldi. È quindi importante che almeno la partita pregressa venga chiusa. Perciò vorremmo sapere qual è la vera causa ostativa che impedisce il pagamento promesso, mentre al commissario chiediamo il rispetto delle date indicate per i pagamenti».

O meglio, che ormai si proceda ai pagamenti, visto che i termini sono scaduti lo scorso 20 ottobre. Turbolenze in corso, insomma, e probabilmente di questa storia se ne parlerà ancora a lungo.



Il quadro

400

I dipendenti

Sono circa 400 i lavoratori ad Arezzo che aspettano di ricevere le somme. La cifra sale a 600 se si tiene conto dell'intero gruppo

5

Milioni da ripartire

In sede di accordo era circolata la cifra di cinque milioni di euro da ripartire tra i dipendenti creditori dell'azienda

L'ACCORDO

Una vicenda che dura da anni

DAL CROLLO dell'impero di Mancini al presidio di oggi sono passati anni. Anni durante i quali è successo praticamente di tutto e l'azienda adesso si trova in amministrazione straordinaria. Particolarmente dura la trattativa che ha portato al passaggio di circa 280 lavoratori alla Econet. Questi dipendenti hanno dovuto rinunciare all'anzianità maturata e ripartire da zero a livello di salario. Nel mezzo, anche lo stato di agitazione dei lavoratori per «carenza di risorse produttive».



Lavoratori ex Ciet domani di fronte al Tribunale

Tracchi, Fiom: “chiediamo il rispetto delle date di pagamento dei crediti dei dipendenti”

Una delegazione di lavoratori ex Ciet sarà domani mattina (martedì 3 novembre, ore 10-12) di fronte al Tribunale di Arezzo. “L’Amministrazione straordinaria – ricorda Alessandro Tracchi della Fiom Cgil – aveva indicato date precise per il pagamento dei crediti vantati dai lavoratori. Stiamo parlando di 600 persone di tutto il gruppo, distribuite tra Toscana, Marche, Liguria, Campania. Lavoratori che devono riscuotere quanto loro dovuto per saldo ferie, tredicesime, quattordicesime ed altre voci della busta paga. Le date indicate non sono state rispettate. La Fiom Cgil ha anche scritto, nel mese di ottobre, al Tribunale di Arezzo. I lavoratori non hanno i loro soldi e noi non abbiamo spiegazioni”.

Da qui l’iniziativa di domani mattina di fronte al Tribunale di Arezzo.

“La vertenza ex Ciet è stata particolarmente dura e dolorosa per i lavoratori – sottolinea Tracchi. Chi ha vissuto i vari passaggi ed è adesso approdato ad Econet, dopo il passaggio in Tte, ha dovuto rinunciare all’anzianità maturata e ripartire quindi da zero con un salario più basso di quello precedente. E’ quindi importante che almeno la partita pregressa venga chiusa. Al Commissario chiediamo quindi il rispetto delle date indicate per i pagamenti”.

Lavoratori ex Ciet domani di fronte al Tribunale

Tracchi, Fiom: “chiediamo il rispetto delle date di pagamento dei crediti dei dipendenti”



Una delegazione di lavoratori ex Ciet sarà domani mattina (martedì 3 novembre, ore 10-12) di fronte al Tribunale di Arezzo. “L’Amministrazione straordinaria – ricorda Alessandro Tracchi della Fiom Cgil – aveva indicato date precise per il pagamento dei crediti vantati dai lavoratori. Stiamo parlando di 600 persone di tutto il gruppo, distribuite tra Toscana, Marche, Liguria, Campania. Lavoratori che devono riscuotere quanto loro dovuto per saldo ferie, tredicesime, quattordicesime ed altre voci della busta paga. Le date indicate non sono state rispettate. La Fiom Cgil ha anche scritto, nel mese di ottobre, al Tribunale di Arezzo. I lavoratori non hanno i loro soldi e noi non abbiamo spiegazioni”.

Da qui l’iniziativa di domani mattina di fronte al Tribunale di Arezzo.

“La vertenza ex Ciet è stata particolarmente dura e dolorosa per i lavoratori – sottolinea Tracchi. Chi ha vissuto i vari passaggi ed è adesso approdato ad Econet, dopo il passaggio in Tte, ha dovuto rinunciare all’anzianità maturata e ripartire quindi da zero con un salario più basso di quello precedente. E’ quindi importante che almeno la partita pregressa venga chiusa. Al Commissario chiediamo quindi il rispetto delle date indicate per i pagamenti”.

Ciet. Ex lavoratori davanti al tribunale: “Nè soldi nè spiegazioni. Pagamenti in ritardo”



Lunghi anni tra procedure concorsuali, cassa integrazione, cessioni di rami d’azienda e (infine) amministrazione straordinaria.

Manca ancora la parola fine nella storia che riguarda la travagliata vicenda degli ex lavoratori **Ciet**.

Questa mattina una delegazione dei vecchi dipendenti ha manifestato davanti al tribunale di Arezzo insieme ai rappresentanti sindacali della Fiom Cgil di Arezzo. Le ragioni del sit in riguardano i ritardi nei pagamenti dei crediti accumulati dai lavoratori negli anni. Una situazione che coinvolge e tocca da vicino circa seicento persone, tutte quelle che facevano parte del gruppo.

“Si tratta di una vicenda molto delicata – ha specificato **Alessandro Tarchi della Fiom Cgil** – vogliamo ricordare che l’amministrazione straordinaria aveva indicato date precise per il pagamento dei crediti vantati dai lavoratori. Stiamo parlando di 600 persone di tutto il gruppo, distribuite tra Toscana, Marche, Liguria, Campania. Lavoratori che devono riscuotere quanto loro dovuto per saldo ferie, tredicesime, quattordicesime ed altre voci della busta paga. Le date indicate non sono state rispettate. La Fiom Cgil ha anche scritto, nel mese di ottobre, al Tribunale di Arezzo. I lavoratori non hanno i loro soldi e noi non abbiamo spiegazioni. Chi ha vissuto i vari step ed è adesso approdato ad Econet, dopo il passaggio in Tte, ha dovuto rinunciare all’anzianità maturata e ripartire quindi da zero con un salario più basso di quello precedente. E’ quindi importante che almeno la partita pregressa venga chiusa. Al Commissario chiediamo quindi il rispetto delle date indicate per i pagamenti”.

Chiare anche le richieste da parte del sindacato nei confronti delle autorità competente.

“Noi ci aspettiamo un chiarimento con un giudice competente – spiega ancora Alessandro Tarchi – Speriamo di essere convocati quanto prima per esaminare l’istanza che abbiamo depositato in tribunale nel mese di ottobre. Inoltre, ci auguriamo anche che da questa giornata possano prendere il via anche le procedure utili alla creazione di un tavolo di lavoro al quale partecipi anche il commissario della Ciet e dove, vengano stabilite modalità e date certe per il pagamento degli ex dipendenti”.

Link video

<http://www.areznotizie.it/economia/ciet-ex-lavoratori-davanti-al-tribunale-ne-soldi-ne-spiegazioni-pagamenti-in-ritardo/>